

Codice A2107A

D.D. 27 dicembre 2023, n. 526

PR FESR 2021-2027. D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023. Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) - annualità 2023-2025". Approvazione dell'"Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera - annualità 2024 e 2025"



ATTO DD 526/A2107A/2023

DEL 27/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT

A2107A - Promozione internazionale

OGGETTO: PR FESR 2021-2027. D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023. Misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2023-2025". Approvazione dell'"Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera – annualità 2024 e 2025"

Premesso che:

- con D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023, la Giunta Regionale ha approvato la scheda di misura "Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2023-2025", nell'ambito nell'ambito della Priorità I – RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) - Azione I.1iii.3. del P.R. FESR 2021-202, la cui dotazione finanziaria complessiva, per il triennio 2023-2025, ammonta ad € 19.000.000,00;

- la Misura si colloca in continuità con analoghe misure realizzate nella passata programmazione del POR FESR 2014-2020 e del Piano di Sviluppo e Coesione 2000-2020, e mira a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle Piccole e Medie Imprese (PMI) piemontesi operanti in nove filiere produttive piemontesi di eccellenza, nello specifico Automotive & Transportation, Aerospazio, Cleantech & Green Building, Tessile, Abbigliamento-Alta gamma-Design, Agroalimentare, Meccatronica, Salute e Benessere, ICT, mediante l'attivazione di specifici Progetti integrati di filiera (PIF);

- la succitata scheda di misura ha stabilito:

- di articolare le attività che saranno condotte nell'ambito dei PIF in Azioni di sistema e Azioni di investimento. Le Azioni di sistema, propedeutiche e funzionali a quelle di investimento, sono costituite da iniziative a titolarità regionale, a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso e non di soggetti predeterminati; le Azioni di investimento sono costituite da iniziative che generano un beneficio diretto sulle imprese partecipanti ai PIF, svolte da un soggetto intermediario che opera su incarico regionale. Il beneficio alle imprese si sostanzia

nella forma di erogazione di servizi gratuiti o a prezzo agevolato e si configura come Aiuto concesso ai sensi del Reg. (UE) 1407/2013;

- di prevedere una procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla selezione delle PMI per l'ammissione alle agevolazioni/servizi previsti da ciascun PIF al termine della quale, alle imprese idonee, sarà concessa un'agevolazione per la fruizione dei servizi previsti dai PIF, entro l'annualità per cui è stata presentata la domanda e con il limite annuale cumulativo di aiuto di 20.000,00 euro per ciascun PIF a cui l'azienda verrà ammessa;
- di individuare il Settore Promozione Internazionale, incardinato presso la Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, quale beneficiario della misura in oggetto ai sensi dell'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, che potrà anche avvalersi dei propri soggetti *in house* per la realizzazione delle attività previste dai progetti, nel rispetto della vigente disciplina in materia di affidamenti *in house*;
- che il soggetto beneficiario, individuato nel Settore Promozione Internazionale della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport, debba presentare domanda di finanziamento alla struttura regionale incaricata della gestione della Misura, individuata nel Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della medesima Direzione, che sarà esaminata nel rispetto di quanto previsto dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027” approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, in data 07/12/2022 e dal Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.CO) del PR FESR 2021-2027.

dato atto che:

- con D.D. 317/A2101B/2023 del 10/10/2023 del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione - Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport è stato approvato il disciplinare per l'attuazione della Misura: “Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2023-2025, contenente le disposizioni attuative nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché i termini e le modalità di presentazione dell'istanza di finanziamento da parte del beneficiario individuato dalla Misura;

- con D.G.R. n. 27-7665 del 06/10/2023 sono stati approvati gli indirizzi per l'elaborazione dei Progetti Integrati di Filiera, riguardanti la ripartizione delle dotazioni finanziarie relative alle succitate filiere per il triennio 2023-2025 e i criteri per l'ammissione delle Piccole e Medie Imprese (PMI) ai PIF, finalizzati alla presentazione della domanda di finanziamento al Responsabile di Gestione;

- con nota di prot. n. 18943/A2100A del 08/11/2023 del Settore Promozione Internazionale è stata inoltrata al Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione l'istanza di finanziamento redatta secondo il modello stabilito dal succitato disciplinare;

dato altresì atto che:

- con successiva DD 415/A2100A/2023 del 24/11/2023 della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria della domanda di finanziamento, è stato approvato il progetto “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2023-2025”, a valere

sul a valere sul PR FESR 2021-2027, Priorità I - RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) - Azione I.1iii.3

- con la medesima determinazione è stata disposta la concessione di un contributo di € 16.450.000,00 a totale copertura delle spese del progetto approvato e contestualmente autorizzato il beneficiario all'utilizzo, attraverso impegno delegato, delle risorse del PR FESR 2021-2027 di cui ai capitoli 110432 – 110434 – 110436 del bilancio di previsione gestionale finanziario 2023/2025, previste per la missione 14 "Sviluppo economico e competitività" Programma 1405 "Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività" (40% quota FESR, 42% quota Stato e 18% quota Regione);

Considerato pertanto necessario dare avvio alla procedura di selezione delle Piccole e Medie Imprese (PMI) piemontesi finalizzata alla partecipazione ai Progetti Integrati di Filiera e all'accesso alle agevolazioni previste per la partecipazione agli stessi, mediante la pubblicazione di un apposito invito a manifestare interesse, sulla base dei criteri di ammissione specificati nella succitata D.G.R. n. 27-7665 del 06/10/2023;

Considerato inoltre che le iniziative e le relative specifiche agevolazioni a favore delle imprese che saranno ammesse a partecipare ai Progetti Integrati di Filiera verranno determinate nell'ambito dei Progetti esecutivi e non comporterà impegno di spesa diretto a favore delle imprese stesse in quanto, secondo quanto previsto dalla scheda di misura di cui alla succitata D.G.R. n. 61-7359 del 31 luglio 2023, l'impegno di spesa verrà disposto a favore del soggetto affidatario del servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera;

Considerato altresì che con DD 524/A2107A/2023 del 27/12/2023 la Regione Piemonte ha affidato a Finpiemonte s.p.a il servizio di istruttoria e gestione delle domande di partecipazione ai Progetti Integrati di Filiera (PIF) – annualità 2024 e 2025.

Ritenuto pertanto di procedere alla pubblicazione dell' "Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera – annualità 2024 e 2025", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 1).

Dato atto che le agevolazioni vengono concesse sulla base del regime di aiuto previsto dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Attestato, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, che il presente provvedimento non produce e non è idoneo a produrre per sua natura effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente nonché la regolarità amministrativa dello stesso.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la L. R. n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di

semplificazione";

- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la D.G.R. n.1-3361 del 14 giugno 2021 "Parziale modifica della disciplina del sistema dei controlli interni approvata con D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046";
- la D.G.R. n. 3-6447 del 30 gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023" e dato atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;

DETERMINA

nell'ambito del PR FESR 2021-2027- Priorità I – RSI, competitività e transizione digitale (Obiettivo strategico 1) - Azione I.1iii.3., progetto “Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera (PIF) – Annualità 2023-2025” approvato con DD 415/A2100A/2023 del 24/11/2023 della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport:

- di approvare, l' “Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera – annualità 2024 e 2025” rivolto alle Piccole e Medie Imprese piemontesi, il cui testo è allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato1);
- di stabilire che le domande per l'accesso alle agevolazioni previste dall'invito, potranno essere inviate da parte delle imprese, secondo le modalità stabilite dallo stesso, dalle ore 9.00 del giorno 10 gennaio 2024 alle ore 12.00 del giorno 2 febbraio 2024.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

LA DIRIGENTE (A2107A - Promozione internazionale)
Firmato digitalmente da Giulia Marcon

Allegato

Allegato 1

Avviso pubblico

**“Invito a manifestare interesse per l’adesione ai Progetti Integrati di Filiera –
annualità 2024 e 2025”**

Programma Regionale Piemonte F.E.S.R. 2021/2027

Azione I.1iii.3. Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI.



Indice generale

1.1 Premesse e riferimenti normativi.....	1
1.2 Obiettivi dell'Invito a manifestare interesse.....	1
2.1 Destinatari finali.....	2
2.2 Descrizione delle azioni.....	2
2.3 Tipologia ed intensità dell'aiuto.....	3
2.4 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	3
3.1 Come presentare la domanda.....	4
3.2 Imposta di bollo.....	5
3.3 Delega.....	5
3.4 Ammissione ai PIF.....	5
3.5 Termini del procedimento.....	5
4.1 Obblighi delle PMI.....	5
4.2 Revoca dell'agevolazione.....	6
4.3 Rinuncia all'agevolazione.....	6

1. FINALITA', RISORSE, BASI GIURIDICHE

1.1. Premesse e riferimenti normativi

Con la D.G.R. n. 61-7359 del 31/07/2023 la Giunta Regionale ha approvato la Misura "Sostegno alla Internazionalizzazione delle imprese del territorio attraverso Progetti Integrati di Filiera – PIF – annualità 2023-2025" nell'ambito del PR FESR 2021-2027 Azione I.1iii.3. Sostegno all'internazionalizzazione delle PMI.

La Misura intende consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle Piccole e Medie Imprese piemontesi, favorendone la penetrazione organizzata nei mercati esteri e la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

Verranno attivati specifici Progetti Integrati nelle seguenti filiere produttive di eccellenza del territorio piemontese: Automotive & Transportation, Aerospazio, Cleantech & Green Building, Tessile, Abbigliamento-Alta gamma-Design, Agroalimentare, Meccatronica, Salute e Benessere, ICT.

Per consentire l'adesione ai progetti è prevista una apposita procedura ad evidenza pubblica indirizzata alle Piccole e Medie Imprese piemontesi.

Con D.G.R. n. 27-7665 del 06/11/2023 sono stati approvati i criteri per l'ammissione delle imprese ai Progetti Integrati di Filiera e le dotazioni finanziarie di filiera.

Con DD n. della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport – Settore Promozione Internazionale - è stato approvato il presente "Invito a manifestare interesse per l'adesione ai Progetti Integrati di Filiera – annualità 2024 e 2025"

1.2. Obiettivi dell'Invito a manifestare interesse.

L'obiettivo generale dell'invito consiste nel permettere alle Piccole e Medie Imprese (PMI) piemontesi di aderire per le annualità 2024 e 2025 ai Progetti Integrati di Filiera (PIF). I progetti mirano a consolidare la presenza competitiva e la proiezione internazionale delle PMI piemontesi in nove filiere produttive piemontesi di eccellenza: *Automotive&Transportation, Aerospazio, CleanTech/GreenBuilding, Abbigliamento-Alta Gamma-Design, Tessile, Agroalimentare, Meccatronica, Salute e Benessere, ICT*, al fine di favorirne la penetrazione organizzata nei mercati esteri e la capacità di presidio da parte delle singole imprese.

Il Progetto Integrato, potendo contare sulla collaborazione tra aziende di dimensioni e grado di internazionalizzazione differenti, rappresenta, soprattutto per le imprese meno internazionalizzate che necessitano di supporto conoscitivo e logistico, la possibilità di raggiungere e conquistare, grazie all'aggregazione strutturata e sinergica tra le imprese, maggiori spazi di mercato e nuovi mercati.

Tenendo conto delle differenze tra le diverse filiere coinvolte e delle specificità dei rispettivi mercati di riferimento, ciascun PIF intende sviluppare le potenzialità dei settori, favorendo l'interazione tra gli attori della filiera produttiva e la sinergia tra differenti filiere e settori industriali. In particolare verranno incoraggiate le collaborazioni tra le imprese sia dal punto di vista produttivo sia al fine di costituire una offerta aggregata di prodotti/servizi in grado di presentarsi con maggior possibilità di successo sui mercati internazionali.

Tale obiettivo è realizzato attraverso l'implementazione di un **Progetto Integrato per ogni Filiera sopraindicata** (di seguito PIF) ognuno dei quali composto da attività riconducibili a due principali tipologie di azioni:

1. **Azioni a favore del sistema regionale**, propedeutiche e funzionali a quelle di investimento, sono costituite da iniziative a titolarità regionale, a vantaggio del sistema regionale nel suo complesso e non di soggetti predeterminati;

2. **Azioni di investimento all'internazionalizzazione:** sono iniziative, realizzate da un soggetto intermediario, che generano un beneficio diretto alle imprese partecipanti ai PIF.

I PIF hanno durata biennale.

La partecipazione all'annualità successiva del/dei PIF delle imprese già ammesse a seguito del presente Invito e la concessione della relativa agevolazione sarà subordinata a una conferma di interesse dell'impresa stessa, a seguito di apposita comunicazione che verrà inviata da Finpiemonte spa. Contestualmente alla conferma di partecipazione potrà essere richiesta l'ammissione a ulteriori filiere o la cancellazione da filiere rispetto a quelle cui si era aderito nel corso della prima annualità.

2. CONTENUTI

2.1. Destinatari finali

Possono presentare domanda di ammissione le Piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005), individuate su base settoriale, che possiedano i **seguenti requisiti**:

- 1) abbiano la sede o l'unità locale sita e operativa in Piemonte e provvista di carattere attivo e produttivo;
- 2) siano iscritte da almeno un anno al Registro Imprese/REA delle Camere di Commercio competenti per territorio e possiedano almeno un bilancio chiuso e approvato;
- 3) la cui attività prevalente sia coerente con la/le filiera/e a cui si intende partecipare, fermi restando in ogni caso i settori di attività esclusi dal regolamento *de minimis*;
- 4) non siano classificabili come "imprese in difficoltà" ai sensi dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/14.

I requisiti sopra descritti devono essere posseduti tutti al momento di presentazione della domanda.

Sono comunque escluse le imprese:

- a. operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- b. operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c. Operanti nel settore del vino.

Tuttavia, se un'impresa operante in tali settori esclusi opera anche nei settori ammessi dal Reg. UE 1407/2013 può beneficiare dell'agevolazione nel caso dia dimostrazione della separazione delle attività o della distinzione dei costi tra le attività ammesse e quelle non ammesse dal Reg. UE 1407/2013 e che l'aiuto concesso ai sensi del presente Avviso non venga trasferito alle attività escluse dal Reg. UE 1407/2013.

Sono altresì escluse:

- a. Le imprese operanti nel settore della commercializzazione al dettaglio;
- b. Le imprese che forniscono consulenza aziendale;
- c. I consorzi che non operino in proprio, non dotati di soggettività giuridica e che svolgano meramente attività di servizio nell'interesse comune delle imprese consorziate.

2.2. Descrizione delle azioni

Il presente Avviso permette alle **imprese ammesse** di **accedere alle attività** promosse e realizzate dalla Regione Piemonte, attraverso il Soggetto esecutore, Ceipiemonte s.c.p.a.

Le attività sono riconducibili alle seguenti principali tipologie di azioni:

1) Azioni di animazione/sistema:

- **Percorsi collettivi volti alla crescita culturale e competitiva** per le imprese che intendono proporsi ed operare sui mercati internazionali. Attività quali incontri su focus Paese e/o problematiche settoriali quali normative internazionali, contrattualistica commerciale ecc.;
- **Percorsi di supporto all'aggregazione** anche attraverso tavoli tecnici per analizzare la domanda internazionale, adeguare il prodotto, presentare offerte aggregate anche attraverso la predisposizione di materiali promozionali comuni.

2) Azioni di investimento all'internazionalizzazione:

- **Percorsi volti alla crescita culturale e competitiva:** attività di preparazione all'internazionalizzazione, inclusa la digitalizzazione dell'offerta e dell'incontro con la domanda;
- **Partecipazione in forma collettiva a fiere internazionali**, eventi espositivi, business convention, sia in modalità fisica che virtuale, (esposizioni su piattaforme digitali ecc.);
- Organizzazione di eventi con **incontri B2B fra aziende piemontesi e straniere** realizzati sia all'estero sia attraverso missioni di incoming di buyer stranieri o di gruppi multinazionali che su market place, piattaforme digitali ed altri strumenti di incontro fra domanda e offerta;
- **Assistenza continuativa individuale:** accompagnamento e follow up su mercati prioritari o verso key player di riferimento, monitoraggio tematiche specifiche nell'ottica dello sviluppo di business, anche con la fornitura di servizi sui mercati stranieri (anche ricorrendo a strutture istituzionali del Sistema Italia in loco o strutture locali per analisi di mercato, studi di fattibilità, ricerca partner).

2.3. Tipologia ed intensità dell'aiuto

L'adesione al/ai PIF è **gratuita**.

E' possibile aderire anche a più PIF, qualora si possiedano i requisiti di cui al § 2.1

Alle PMI ammesse al/ai PIF sarà concessa un'**agevolazione consistente in una riduzione sui costi di partecipazione alle azioni di investimento** che saranno proposte nell'ambito delle attività di ogni progetto.

La riduzione sarà quantificata ex-ante per ogni singola azione a cui le PMI daranno specifica adesione.

Il valore massimo dell'agevolazione concedibile è quantificato in **20.000,00 euro** ad impresa per ogni PIF a cui la stessa risulterà ammessa per l'annualità e comunque nei limiti di disponibilità *de minimis* dell'impresa.

Le PMI ammesse verranno informate tempestivamente delle singole attività previste, e potranno di volta in volta aderire o non aderire sulla base del loro interesse. L'entità dell'agevolazione che l'adesione ad ogni iniziativa prevede sarà preventivamente comunicata in occasione della diffusione di circolari e comunicazioni dedicate, e non potrà comunque superare l'importo massimo di 10.000,00 euro ad iniziativa.

In caso di iniziative che prevedano più formule di partecipazione, l'abbattimento sarà applicato alla formula base, mentre resterà a carico dell'azienda l'ulteriore costo previsto per usufruire di differenti pacchetti di partecipazione.

In caso di mancato utilizzo dell'agevolazione concessa, in parte o in toto, al termine dell'annualità la Regione Piemonte emanerà un corrispondente provvedimento di riduzione dell'aiuto concesso.

L'aiuto è concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis*, con registrazione dell'importo concesso e delle eventuali successive variazioni sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato.

2.4. Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative all'*iniziativa* oggetto di agevolazione del presente Avviso devono rispettare le seguenti disposizioni¹ in materia di cumulo:

1. *Cumulo con Fondi Europei sulla stessa voce di spesa prevista dall'Avviso.* Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente Avviso con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse voci di spesa;
2. *Cumulo di Fondi Europei su voci di spesa ammissibili diverse da quelle previste dall'Avviso.* L'agevolazione concessa dal presente Avviso consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per voci di spesa diverse da quelle cofinanziate dal presente Avviso;
3. *Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse voci di spesa previste dall'Avviso.* E' possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse voci di spesa, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento;
4. *Cumulo sulle stesse voci di spesa previste dall'Avviso con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.* In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
 - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
 - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato o
 - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.
5. *Cumulo sulle stesse voci di spesa con aiuti di Stato o con aiuti de minimis con costi non individuabili.* L'agevolazione concessa ai sensi del presente Avviso è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014, ed inoltre eventuali aiuti *de minimis* per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

3. PROCEDURE

3.1. Come presentare la domanda

Per aderire all'Avviso le PMI interessate dovranno compilare l'apposita domanda telematica, previa autenticazione con apposito certificato digitale, direttamente al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

¹ Art. 63 comma 9 del Regolamento (UE) n. 1060/2011 "Regolamento generale fondi SIE"
Art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento generale di esenzione"

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema **idoneo**.² da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente l'agevolazione, o da soggetto con poteri di firma da esso delegato e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato PDF/p7m) insieme al modulo di delega (ove prevista) sul sistema informatico di presentazione delle domande.

La procedura di compilazione telematica della domanda sarà attiva dalle ore 9.00 del 10/01/2024 alle ore 12.00 del 02/02/2024.

Il testo dell'Avviso, il link per la compilazione della domanda telematica e il modulo di delega di cui al § 3.3, sono inoltre disponibili consultando la sezione "Bandi Piemonte" del sito della Regione Piemonte all'indirizzo <https://bandi.regione.piemonte.it/> oppure il sito di Finpiemonte s.p.a. all'indirizzo: www.finpiemonte.it

A tal proposito si segnala che **non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicate.**

E' possibile aderire anche a più PIF attraverso la presentazione di un'unica domanda.

3.2 Imposta di bollo

Le domande sono soggette a imposta di bollo. L'adempimento relativo all'imposta di bollo³ (pari a 16.00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato in modo virtuale ai sensi dell'art. 3 del DM 10/11/2011, mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede del richiedente;
- indicazione del numero della marca da bollo (sezione "DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE" del modulo di domanda);
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "DICHIARAZIONI IMPEGNATIVE" del modulo di domanda).

3.3 Delega

Qualora l'impresa richiedente incorra nella relativa fattispecie la domanda di agevolazione dovrà essere corredata dal modello di delega del Soggetto delegato, firmato digitalmente dal delegante (Modello A).

3.4 Ammissione ai PIF

Saranno ammesse al/ai PIF tutte le PMI le cui domande di ammissione rispettino i termini e le modalità sopra indicati e che siano in possesso dei requisiti di cui al §2.1.

La procedura di ammissione segue l'ordine cronologico di invio della domanda.

3.5 Termini del procedimento

²Tra questi si citano a titolo non esaustivo i sistemi Dike, postaservice, pdf, DSS (Digital Signature Service)

³ Per le istanze trasmesse per via telematica, di cui al comma 1-bis dell'articolo 3 della Tariffa – Parte prima, l'imposta di bollo è dovuta - secondo quanto disposto dalla nota 5 (aggiunta dall'art. 1, comma 592, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 - Legge di stabilità 2014 – In vigore dal 1° gennaio 2014) nella misura forfettaria di euro 16,00, a prescindere dalla dimensione del documento.

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione della domanda con le modalità di cui al § 3.1	PMI	Dalle ore 09.00 del 10/01/2024 alle ore 12.00 del 02/02/2024
Ricezione domande pervenute, definizione dell'elenco delle PMI ammesse ai singoli PIF, concessione dell'agevolazione	Finpiemonte/Regione Piemonte	Entro 90 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle domande di cui al punto 3.1

4. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI/DESTINATARI FINALI, REVOCHE E RINUNCE

4.1 Obblighi delle PMI

Le PMI che aderiscono al presente Avviso si impegnano a comunicare a Finpiemonte via PEC all'indirizzo **finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it** ogni variazione delle informazioni contenute nel modulo di domanda presentato, sia essa tecnica, economica e anagrafica, che dovesse intervenire per tutta la durata del/dei PIF successivamente all'ammissione.

Regione Piemonte e Finpiemonte possono verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte ai sensi dell'art.71 del D.P.R. n. 445/2000.

4.2 Revoca dell'agevolazione

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a. carenza/assenza, sia originaria che sopravvenuta, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 dell'Avviso;
- b. perdita dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al punto 2.1 dell'Avviso;
- c. mancato rispetto degli obblighi previsti al punto 4.1 dell'Avviso;
- d. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione (nella misura stabilita);
- e. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti della PMI beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione dell'agevolazione e dalla normativa di riferimento;
- f. nel caso in cui a seguito della verifica finale (o di verifiche in loco) si riscontrino irregolarità legate ai requisiti di ammissibilità;
- g. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica.

4.3 Rinuncia all'agevolazione

Le PMI che intendano rinunciare all'agevolazione concessa per l'annualità in corso dovranno comunicarlo a Finpiemonte dal proprio indirizzo PEC all'indirizzo:

finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it

5. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La gestione del bando è affidata a Finpiemonte s.p.a., che è Responsabile del trattamento dei dati personali dei soggetti che presentano domanda e degli altri soggetti coinvolti, ai sensi e per gli effetti previsti dal Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR). In

qualità di Responsabile nominato ai sensi dell'art. 28 del GDPR, Finpiemonte tratterà i dati personali forniti in ottemperanza alle disposizioni in vigore applicabili al trattamento dei dati personali (GDPR, D.lgs. 196/2003, così come novellato dal D.lgs. 101/2018), in particolare per quanto concerne le misure tecniche e organizzative necessarie per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, di cui all'art. 32 GDPR.

Segue l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR, da parte della Regione Piemonte, quale Titolare del trattamento, per le attività rispettivamente di competenza.

Regione Piemonte

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati Finanziamenti Domande o comunque acquisiti tramite Finpiemonte s.p.a. saranno trattati dalla Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport -Settore Promozione Internazionale - secondo quanto previsto dal GDPR e dal D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dall'art. 11 della legge regionale n. 13/2020 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione nelle attività di competenza.

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento o del Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo nell'ambito del quale vengono raccolti.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, mentre il Delegato al trattamento è il Responsabile del Settore Promozione Internazionale della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport.

I responsabili del trattamento esterno dei dati personali sono:

- Finpiemonte S.p.A., cui sono affidate, con apposito contratto di servizio, le attività inerenti la gestione del presente bando;
- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi regionali.
- Ceipiemonte s.c.p.a., cui è affidato il servizio di realizzazione dei Progetti Integrati di Filiera 2023-2025.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati personali saranno conservati per 10 anni dalla conclusione delle annualità 2024 e 2025 dei PIF di cui all'§ 1.2 del presente bando. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, procedure di recupero degli importi revocati, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali o delle procedure di recupero degli importi revocati ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. legge 241/1990 e artt. 5 ss. d.lgs. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

6. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge Regionale 14/10/2014 n. 14 e della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Promozione Internazionale – Direzione Coordinamento Politiche e Fondi europei – Turismo e Sport della Regione Piemonte .

7. INFORMAZIONI E CONTATTI

Ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti dell'Avviso e le modalità di presentazione delle domande possono essere richieste a Finpiemonte s.p.a. e al Settore Promozione Internazionale della Regione Piemonte ai seguenti recapiti:

Finpiemonte:

Informazioni e chiarimenti sui contenuti dello strumento e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a Finpiemonte tramite il forum di richiesta presente all'indirizzo web www.finpiemonte.it/urp oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30.

Regione Piemonte - Settore Promozione Internazionale

Telefono: 011/432. 1304 – 3940 dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16.00 Il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

E-mail: progetti.pif@regione.piemonte.it

Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per l'invio della domanda non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di compilazione on-line delle domande o per ogni informazione relativa al certificato digitale è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail gestione.finanziamenti@csi.it oppure contattare il servizio al n. telefonico 011-0824407.

– DEFINIZIONI

(vengono qui riportati degli esempi non esaustivi)

- 1. PMI:** le piccole e medie imprese come definite dalla Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (GUCE L 124 del 20 maggio 2003), recepita con Decreto Ministeriale del 18 maggio 2005 (GURI n. 238 del 18 ottobre 2005) a cui si rimanda e di cui si sintetizza di seguito la definizione:

Micro impresa: impresa che ha meno di 10 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 2 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 2 milioni di euro.

Piccola impresa: impresa che ha meno di 50 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 10 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 10 milioni di euro.

Media impresa: impresa che ha meno di 250 occupati (conteggiati con il criterio delle ULA, unità lavorative annue) e soddisfa almeno una delle due seguenti condizioni aggiuntive: a) ha un fatturato inferiore a 50 milioni di euro o b) ha un totale di bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Nel conteggio dei dati sugli occupati, sul fatturato e sul totale di bilancio vanno aggiunti:

- a. i dati delle eventuali società associate alla PMI beneficiaria, in proporzione alla quota di partecipazione al capitale
- b. i dati delle eventuali società collegate alla PMI beneficiaria, nella loro interezza

La guida alla definizione di PMI della Commissione Europea può essere consultata a questo indirizzo:

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/756d9260-ee54-11ea-991b-01aa75ed71a1>

- 2. IMPRESA IN DIFFICOLTÀ:** impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze (art. 2, comma 18 Regolamento (UE) N. 651/2014):

- a. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

3. UNITA' LOCALE:

ATTIVA: unità dotata di strumenti e attrezzature, con personale dedicato e utenze registrate (come ad esempio utenza telefonica, utenza elettrica).

PRODUTTIVA: è presente un immobile per usi industriali o artigianali in cui si realizza abitualmente attività di produzione di beni e servizi o R&S, con personale e attrezzature stabilmente collocate e usate per il progetto.

4. FIRMA DIGITALE: firma elettronica qualificata, secondo la definizione fornita all'art. 3 del Reg. (UE) 910/2014, che integra e sostituisce il d. lgs. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale". È l'equivalente informatico di una firma autografa apposta su carta ed ha il suo stesso valore legale. La sua funzione è quella di garantire autenticità, integrità e validità di un documento assicurandone la provenienza e garantendone l'inalterabilità dello stesso. -> Rif. normativo: art. 24 del D. Lgs. 82/2005 e succ. modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale).